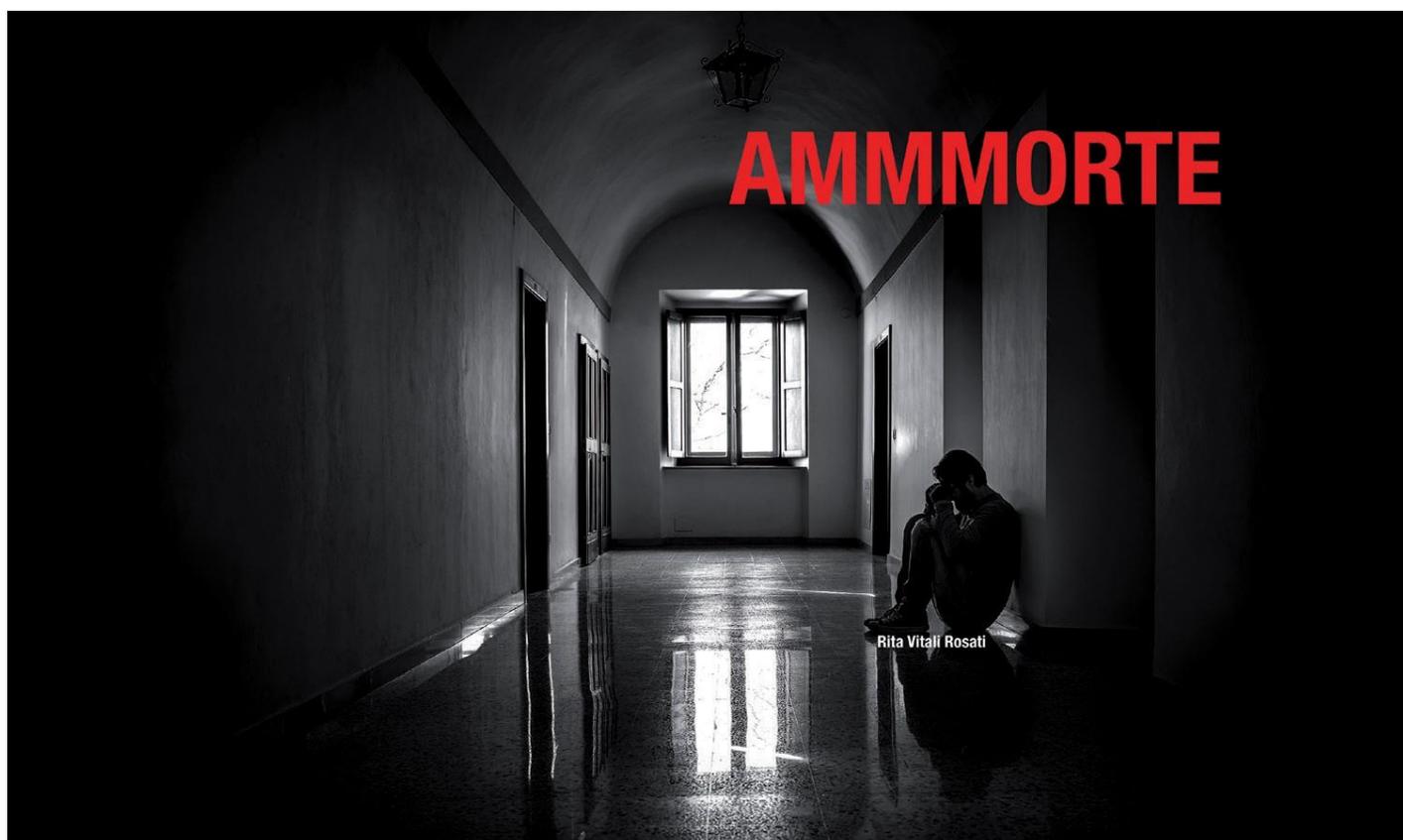


AMMMORTE

Rita Vitali Rosati



Il Progetto

di Rita Vitali Rosati

Il libro fotografico AMMMORTE prende forma e consistenza da una convinzione, quella che riconosce e condivide gli ideali legati alla lotta contro la pena di morte.

Rita Vitali Rosati presenta questo progetto insieme alle tante battaglie promosse dall'Associazione Nessuno tocchi Caino, domandandosi quale senso dare a questo libro sulla pena di morte in America o in qualche galera squalificata del Medio Oriente, dell'Africa o altri paesi che intrattengono il loro quoziente di inciviltà con questa barbarie.

AMMMORTE è il risultato di un reiterato esercizio di scatti fotografici come di altrettanti prelievi da un suo esuberante archivio dove ritratti e ambientazioni reali sono la trama distinta di un'operazione mentale che pone l'accento anche sulla distinzione tra fotografo tout court e fotografo concettuale.

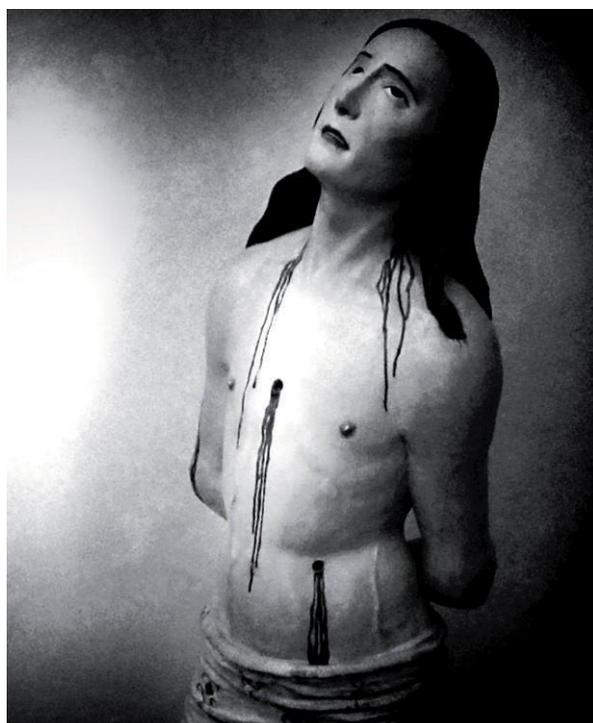
"Non sono una giornalista" - dichiara Rita Vitali Rosati - "quindi non sono omologata per redigere denunce, né questo argomento vuole essere il pretesto per strumentalizzare questo gravoso problema, con immagini provocatorie. Di provocatorio c'è solo il titolo che annuncia la risposta creativa di un'artista concettuale, relazionale".

Il libro si annovera tra altre narrazioni fotografiche, unite sempre alla tradizione, quella che è stata la linea diretta da Luigi Crocenzi, fotografo e teorico fermano, già dagli anni '50, vivace personaggio con intuizioni illuminanti ancora oggi attuali.

AMMMORTE è un libro - opera, quasi un documentario su carta, dove la parola è sostituita dall'immagine in sequenza. Questo lavoro è riconducibile all'intera produzione di Rita Vitali Rosati. Anzi, l'artista stessa suggerisce di attivare gli stessi parametri di lettura (e di suggestione).



Immagini tratte dal libro AMMMORTE



Immagini tratte dal libro AMMMORTE



Immagini tratte dal libro AMMMORTE

Il Libro

Il libro AMMMORTE di Rita Vitali Rosati si configura come un racconto per immagini, utilizzando storie, volti, incontri tra individui in scenari ambientali diversi, fotografati in un dialogo continuo e immediato. La finalità di questo progetto è quella di mettere un accento forte, poeticamente impeccabile, sulla “pena di morte”. Per interagire con l’urgenza di stimolare sollecitazioni, commenti, testimonianze, sguardi fissi su un problema più che mai attuale in uno scenario mondiale ancora di emergenza. La sequenza e il ritmo del racconto sono risolti con l’utilizzo di un drammatico bianco e nero, alternato da un’impaginazione serrata, lineare, rigida.

Caratteristiche tecniche

Il libro fotografico AMMMORTE è composto da 160 pagine: formato chiuso cm. 24,5x 30; formato aperto cm. 49x30. Copertina cartonata + sovraccoperta, interno stampa a 4 colori su carta Fedrigoni arena extra white, gr.170.

Sovraccoperta: formato aperto cm. 72,4x 42,5, stampa a 4+0 colori su carta Fedrigoni arena extra white, gr.100.

20 copie sono arricchite da una fotografia stampata, numerata e firmata a mano, su carta FineArt, Hahnemühle photo rag, gr. 308

Distribuzione e promozione

La prerogativa di questo libro è di essere a tiratura limitata, solo 120 copie destinate a un pubblico, non solo di collezionisti.

AMMMORTE sarà distribuito nel circuito delle fiere e manifestazioni editoriali nazionali, come ad esempio The Art Chapter (Milano); The Phair (Torino); Cave Edition (Modena); Centrale Festival (Fano - Milano); Dummy Photobook, Crag Gallery (Torino); Chippendale Studio (Milano).

Di pari passo AMMMORTE verrà promosso dall’ufficio stampa mediante la presentazione del libro nell’inserimento alla propria mailing-list del proprio sito e sulle pagine social. Insieme agli iscritti dell’associazione Nessuno tocchi Caino.



Immagini tratte dal libro AMMMORTE

Rita Vitali Rosati

Rita Vitali Rosati è nata a Milano, nel 1949. Vive e lavora nelle Marche.

Dagli anni '70 ha esposto i suoi lavori in spazi pubblici, e gallerie private:

alla Galleria Luciano Inga Pin di Milano e Galleria Bianca Pilat; allo Studio Bocchi, al Macro di Roma; allo Studio Adriana Cavalieri di Bologna; alla galleria Franco Marconi di Cupramarittima; allo Spazio Sponge di Pergola e Pio Monti a Macerata. Ha presentato le sue opere al Dicastero della Cultura di San Marino; ad Arte Fiera di Bologna e Artissima di Torino; all'Expo Internazionale di Basilea e al Palazzo Ducale di Zara (Croazia).

Come in una "arena", privilegiando idee e concetti, l'autrice si mette in scena, attraverso video e performance: (Mastica e sputa, 2009), (A me le mostre mi vengono sempre diverse da come le avevo pensate, 2017), (Mi chiamo Rita, ballo, canto, scrivo versi in notturna, 2018), (Quanto silenzio si sente a sinistra, quanto silenzio si sente a destra, 2019).

Facendosi essa stessa protagonista assoluta di un progetto infinito, indaga, alla ricerca della forza ipnotica, ironica e destabilizzante dell'immagine stessa, invitando lo spettatore a interpretare il suo non senso.

La lunga frequentazione e l'interesse per la scrittura, tra convegni e reading, hanno prodotto volti e altre testimonianze condensati in abili scatti fotografici.

Ha pubblicato libri fotografici e di sola scrittura: "Inventario, con elenco", 2000; "Ahi", 2010; "La passiflora non è una passeggiata en plein air", 2013; "MemoryCard", 2016; "Dalla naftalina alla luna", 2021; "AMMMORTE", 2023.

Contributi scritti

...C'è chi canta allegramente e chi subisce violenza, la vita con le sue contraddizioni, il tutto restituito con fotografie in bianco e nero fortemente contrastate che accentuano i toni e uniformano il dolore alla gioia...

Luca Panaro

...Ogni momento della propria vita è ripercorso nei ricordi con gran precisione. È come vedere un film ancora e ancora. I ricordi sono nitidi dall'età di tre anni al giorno dell'incarcerazione. Dormire e sognare: questa è la parte migliore della giornata.

Terry Smith

... "Nessuno tocchi Caino" è un'esortazione, anzi un ordine, che verrebbe da Javeh in persona, da Dio.

Rita ci aggiunge qualcosa: "non tocchiamolo, va bene, ma guardiamolo e cerchiamo di immaginare come si sente".

Valerio Fioravanti, Nessuno tocchi Caino - SPES CONTRA SPEM

Chippendale studio

Fondatore e direttore Luca Panaro

Chippendale Studio è un progetto sull'immagine contemporanea fondato a Milano nel 2013 dal critico d'arte Luca Panaro. Ma è anche un archivio di pubblicazioni autoprodotte che prende il nome di Dummy Photobook, una raccolta di oltre 170 libri d'artista in copia unica e limitata che dal 2014 ha coinvolto autori differenti, capaci di declinare le possibilità dell'immagine nella forma del libro.

Alla base di Chippendale Studio c'è l'idea di incontro, al fine di approcciare in modo adeguato gli eventi artistici di oggi e comprendere il ruolo e il valore di un'opera nella società contemporanea.

Associazione "Nessuno tocchi Caino"

Nessuno tocchi Caino: il termine è tratto dalla Bibbia e vuole significare "giustizia senza vendetta".

Dio pose un marchio sulla fronte di Caino affinché nessuno osasse ucciderlo.

Nessuno tocchi Caino è un'associazione internazionale fondata nel 1993 a Bruxelles presso il Parlamento Europeo, composta da cittadini e parlamentari uniti contro la pena di morte nel mondo.

La sede centrale è a Roma.

La pena di morte, in Italia, è stata abolita definitivamente il 1° gennaio 1948, mentre è ancora praticata in 58 Stati.

Nelle pagine internet sono ben descritte le tipologie delle varie esecuzioni, da Stato a Stato, il calvario subito dai condannati e la descrizione certificata della causa definitiva dell'arresto cardiaco.

Contatti

Cura editoriale
Chippendale Studio
via Pietro Da Bescapè, 3
20125 Milano
Tel. 347 5248549

Associazione "Nessuno tocchi Caino"
via di Torre Argentina, 76
00186 Roma
Tel. 335 8000577

Autore
Rita Vitali Rosati
via Dei Cappuccini, 122
60044 Fabriano, Ancona
e-mail: ritavitalirosati@gmail.com
Tel. 393 5754243

Info per acquisti

Rita Vitali Rosati
e-mail: ritavitalirosati@gmail.com
Tel. 393 5754243